ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

# STAMPA SERA

TORINO
Anno I Num. 113
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

ULTIMA EDIZIONE

MERCOLEDI' GIOVEDI' 27-28 Agosto 1947

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. [illegible] — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 5450, semestre L. 1770, trimestre L. 950 — Copie arretrate: [illegible] doppio.

# Il torchio e la lira

## L'opposizione attacca il Governo sul terreno finanziario - Scioperi e agitazioni in parecchie città

ROMA, mercoledì sera.

Sopita la polemica interno alla missione Lombardo negli Stati Uniti, gli attacchi dell'opposizione contro il Governo hanno stamane per obiettivo i problemi finanziari e in particolare la promessa, che si afferma non mantenuta, di difendere la lira impedendo l'inflazione.

I comunisti sostengono che «il fatto più grave non è tanto quello che la circolazione aumenta, quanto quello che nulla [illegible] fatto per fermare o per lo meno frenare il motore che seguita a far girare il torchio [illegible] ad Einaudi».

Questa sarebbe la [illegible] principale dell'aumento dei prezzi verificatisi negli ultimi tempi e per cui la Confederazione del Lavoro ha deciso di intraprendere la sua crociata, che già starebbe avendo i suoi risultati.

Agitazioni e scioperi hanno già inizio in molte città italiane e la C.G.I.L. definisce ciò come «la risposta dei lavoratori all'appello confederale».

Ma chi è che vuole l'inflazione? Un giornale del mattino rivela che in una riunione degli editori, quelli del nord avevano proposto di portare il prezzo dei giornali a quindici lire e la proposta è stata bocciata dagli editori del centro sud. Da questo fatto il giornale trae alcune illazioni, con le quali sostiene che «è l'Alta Italia a volere l'inflazione perchè è ricca di macchine, di merci, di opifici, di debiti in lire e non possiede titoli di Stato che sono invece disseminati tra i risparmiatori dell'Italia centrale e meridionale».

Il giornale definisce poi la inflazione come una truffa ben congegnata che gli scaltri possessori di beni reali fanno agli ingenui risparmiatori di denaro e invita il Governo a cambiare il suo sistema di aumentare le imposte ogni volta che «per l'azione della Confederazione del Lavoro è costretto ad aumentare le spese perchè gli aumenti delle imposte e dei servizi pubblici si riflettono duramente su tutto il ciclo produttivo del paese.

«Se si vuole creare una atmosfera deflazionistica — conclude — bisogna che lo Stato dia l'esempio [illegible]do le spese e diminuendo i prezzi di alcuni prodotti e di alcuni servizi».

Ma il Governo punta soprattutto sui crediti esteri per risanare l'economia del Paese, convinto com'è che le risorse italiane non sono assolutamente sufficienti e ritiene che senza la stabilizzazione della moneta la rincorsa fra prezzi e salari sia pressochè inevitabile.

Una relazione sull'ordine pubblico è stata fatta stamane dal ministro degli Interni al presidente del Consiglio. L'on. Scelba si è intrattenuto in particolare sulle agitazioni in corso, per rilevare che non vengono segnalati disordini degni di rilievo e che l'ordine pubblico può essere considerato con assoluto ottimismo.

De Gasperi ha poi ricevuto il vice presidente del senato cileno Julio Martinez con il quale sono stati esaminati i rapporti fra i due paesi soprattutto da un punto di vista economico.

E' poi giunto al Viminale il nuovo ministro plenipotenziario jugoslavo Mladen Ivekovic. Alla visita, che aveva avuto carattere di cortesia, viene attribuita ugualmente una grande importanza perchè si crede che il colloquio abbia avuto per argomento principale il trattato di commercio in corso di negoziazione.

In uno dei prossimi consigli dei ministri sarà approvato il provvedimento con il quale viene stabilito che non occorrono speciali autorizzazioni per gli investimenti in Italia di capitali stranieri con la conseguente abrogazione del decreto legislativo del 24 luglio 1942.

Anche la polemica tra socialisti nenniani e quelli autonomisti non ha stamane elementi di rilievo. I [illegible] affermano che l'occhio di triglia fatto da Saragat a Lombardo avrebbe lo scopo di trovare nuovi compagni di avventura come già altri ne indusse a uscire in buona fede dalla strada del socialismo.

Il «Boeing XL - 15» è la nuova «cicogna» dell'esercito americano. Lungo 9 metri, con una apertura d'ali di 15 e una velocità di 160 Km. orari, può levarsi in volo e atterrare in uno spazio ristrettissimo. Suo compito principale l'osservazione dei tiri delle artiglierie, la ricognizione e il pronto soccorso.

GRAVE DISCORSO DI TITO

# Le forze armate jugoslave pronte a entrare in azione

## "Le atomiche non c'impressionano - dichiara il maresciallo - Vogliamo discutere con Londra e Washington da pari a pari" - La Grecia minacciata d'invasione

Londra, mercoledì sera.

Le notizie che a ondate ormai pervengono dalle varie capitali non sono tali da potere attenuare il diffuso senso di preoccupazione e d'allarme per l'evolversi della già tesa situazione internazionale.

Mentre da Praga quel Governo annunzia ufficialmente di aver inviato truppe contro «la banda di Banderovol» (un vero piccolo esercito di circa 20 mila uomini formato in gran parte di polacchi antisovietici e prigionieri tedeschi evasi) penetrata dalla Polonia nella Slovacchia orientale, Radio Mosca diffonde da stamane un sensazionale discorso pronunziato a Zagabria dal maresciallo Tito.

Ecco in breve le dichiarazioni di Tito di cui si fa portavoce la Russia:

*«Le chiacchiere sulla bomba ato[mica] e sulla guerra non impressionano la Jugoslavia. Le forze armate nazionali sono pronte a difendere il paese in caso di necessità.*

*«La Jugoslavia — ha continuato il maresciallo — parla da uguale a uguali alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti, poichè essa rifiuta di essere trattata come «una specie di popolo coloniale».*

*Più oltre, illustrando la situazione internazionale, Tito ha detto:*

*«La reazione mondiale teme la nostra forza morale, il nostro sistema sociale e l'unità del nostro popolo. E' per questo che la reazione internazionale parla di bombe atomiche e di guerra, ed inscena provocazioni contro di noi. Ma noi* abbiamo i nervi saldi e la testa a posto».

Da Atene si informa che Tsaldaris incontra ostacoli anche per la formazione di un Governo fatto di soli monarchici.

Osservatori politici mettono in rilievo che se Tsaldaris si ostinerà nel proposito di fare comunque un [illegible], il suo Governo potrebbe contare in Parlamento in maniera sicura solo sull'appoggio dei 167 monarchici, mentre quello dimissionario di Maximos disponeva di 281 deputati su 354, appoggiandosi esso su sette partiti, compreso il populista.

Intanto, secondo le ultime notizie, reparti di guerriglieri provenienti dalla Bulgaria, hanno occupato Parori, villaggio situato nei pressi di Florina; il capo delle bande, riuniti gli aiutanti sulla piazza principale del paese, avrebbe pronunciato, scrive un corrispondente dell'United Press un forte discorso affermando, tra l'altro, che le forze armate russe, bulgare e jugoslave si tengono pronte a invadere la Grecia nel caso di un intervento americano. Altri villaggi, posti nelle vicinanze della frontiera bulgara, e precisamente nel settore di Orestia, sono stati attaccati dai guerriglieri i quali si allontanavano dopo aver catturato e portato con sè oltre un centinaio di ostaggi. Una violenta incursione ha avuto luogo anche contro Gumanitza, a nord di Salonicco; ma gli attaccanti, dopo un combattimento di sette ore, sono stati respinti.

Miss Susanna Foster, popolare stella dello schermo britannico, è partita da Southampton a bordo del transatlantico «Queen Mary» per gli Stati Uniti. Susanna interpreterà oltre Atlantico il film «Canto della Norvegia»

Intervista con l'ex-principe di Svezia

# IL NIPOTE DEL RE lavora dalle nove alle sei

## *Il signor Bernadotte, uomo d'affari di Nuova York - La signora scrive articoli di moda e le sue amiche sono la cameriera e una pettinatrice*

New York, mercoledì sera.

*La nobiltà europea costituisce sempre un soggetto attraente per i giornalisti e i lettori americani. Quando il principe Carlo Giovanni Bernadotte di Svezia sposò la signora Kerston Wymark, a New York lo scorso anno, ed annunciò che da allora sarebbe stato semplicemente il signor Bernadotte, dedito al commercio di importazione ed esportazione, la stampa americana si preparò a descrivere sfarzose riunioni e ricchi trattenimenti.*

*Invece i signori Bernadotte si sono subito raccolti nel loro appartamento della 57a Strada, lui con l'intenzione di aprirsi una carriera negli affari lei per curare la casa e dedicarsi nuovamente alla sua attività di scrittrice. Come fonte di notizie scottanti il caso Bernadotte ebbe così termine.*

*Di quando in quando i loro nomi appaiono sulle colonne di cronaca per essere stati scorti a teatro o a passeggio nel Central Park, ma quando ciò accade nessuno rimane più sorpreso dei coniugi Bernadotte.*

### La giornata dei coniugi

*Anche la loro esistenza non ha nulla di eccezionale. "Mio marito, dice la signora Bernadotte, lavora dalle nove alle sei ed il suo lavoro regola tutta la nostra esistenza".*

*Poco prima delle nove, dal lunedì al venerdì, il principe uomo d'affari si reca nella 47a Strada al suo ufficio della "Anglo-Nordic Trading Corporation", e la mattinata trascorre fra le normali occupazioni di ufficio.*

*A pranzo il signor Bernadotte si reca in un tranquillo ristorante svedese posto nelle vicinanze. Il preferito dagli uomini d'affari di quel quartiere. Nel pomeriggio, di nuovo al lavoro: [illegible] alla clientela, controlli amministrativi e studio delle questioni più complesse. Nulla di eccitante, come dice lo stesso Bernadotte, nulla di spettacolare ma ciò nondimeno interessante.*

*Anche la giornata della signora Bernadotte si svolge normalmente. Per i lavori domestici ha fatto venire da Ostersund la sua cameriera Hildur Danielsson, ma ormai Hildur è divenuta più una compagna che una cameriera; provvede alla cucina, alle pulizie, alle spese, le piace l'America e si è fatta molte amicizie tra gli svedesi colà residenti.*

*La signora Bernadotte scrive molto nel pomeriggio, prima di uscire per le compere. I suoi articoli di moda sono già apparsi sulle maggiori riviste americane ed ora è occupata a scrivere un libro di racconti. Durante le sue uscite lungo la Park Avenue o la 5a Strada, fa visita quasi ogni giorno all'amica Martha Tovar, nativa di Stoccolma, pettinatrice della migliore società nuovaiorchese. Nel suo negozio in Hampshire House, di fronte al Central Park, mentre la sig.na Tovar si occupa delle sue clienti, la sig.ra Bernadotte attende il suo turno scambiando le ultime notizie giunte da Stoccolma.*

*Anche la sera trascorre quieta, subordinatamente agli impegni del sig. Bernadotte. Generalmente vi sono ospiti; John Steinbeck, lo scrittore, viene talvolta a fumarsi la pipa e a scambiare due chiacchiere.*

*Ingrid Bergman frequenta spesso la casa ed è divenuta amica intima. Talvolta si gioca a bridge, dopo pranzo, a un decimo di "cent" per punto. Alle 11,30 i coniugi vanno a letto, salvo che seguendo le abitudini americane, non si rechino al cinema più vicino. Soltanto quanto sono in compagnia di amici svedesi essi si recano in uno dei cinematografi di Broadway.*

### Gli abiti della Svezia

*Da qualche tempo sono più frequenti a teatro, sebbene ciò significhi far la coda per i posti a sedere, dato il grande afflusso di spettatori. Dopo un anno di vita americana essi si servono ancora in Svezia per il loro abbigliamento e la sig.ra Bernadotte lo spiega col fatto che a Stoccolma i tessuti costano la metà rispetto a Nuova York, pur essendo di qualità molto superiore. In fine settimana essi vanno dagli amici a Long Island dove il sig. Bernadotte gioca a golf mentre sua moglie si dà al nuoto.*

*"Io gioco male, egli mi disse, mia moglie invece [illegible] bene".*

*Gli chiesi le sue impressioni sull'America, che egli dopo un attimo di riflessione condensò così: "Vi è una sola parola adatta ad esprimere ciò che penso: gentilezza. Tutti, dal ragazzo dell'ascensore, al commesso del droghiere, all'uomo che vi chiede un fiammifero per strada, tutti fanno del loro meglio per mostrarsi gentili, e questa è una gran cosa".*

*Gli chiesi se egli ritenesse che il suo titolo gli procurasse qualche differenza di trattamento nei contatti sociali. I coniugi sorrisero guardandosi, e infine egli disse: "per nulla; in affari nessuno si cura se chi consegna le merci è un principe o un miserabile ed io mi occupo appunto di ciò, dalle nove del mattino, alle sei del pomeriggio. Mia moglie scrive per riviste americane ed estere ma i suoi scritti non vengono accettati per il nome sabbene perchè lei è una vera giornalista ed è competente nel suo campo".*

*A questo punto si tolse gli occhiali e si sporse in avanti proseguendo: "tengo a dirle che noi abbiamo voluto confonderci nella società americana. Volevo imparare ad apprezzare gli amici ed anche riuscire graditi ad essi. Io volevo essere semplicemente il sig. Bernadotte, uomo d'affari e mia moglie una comune giornalista. Penso che ci siamo riusciti.*

**David Clayton**

(Copyright A.G.L.I. Reuter).

L'ex-principe Carlo Giovanni Bernadotte di Svezia con la moglie Kerston Wymark a New York.

Spiagge della Costa Azzurra

# A Juan-les-Pins il costume "Bikini"

## E' tanto sommario che quasi non si vede - Due francobolli sui seni

(Dal nostro inviato)

JUAN-LES-PINS, agosto.

Non si può tacere di Juan-Les-Pins, anche se la sua rinomanza è, come si suol dire, di cartapesta. La spiaggia di Juan, è nata infatti tra il 1920 ed il 1930: è stata realmente improvvisata. Si gettarono camion di sabbia sui tradizionali sassi della Costa Azzurra. Si costruirono alberghi e case di bambola, ed [illegible] negozi ed empori. Ed è innegabile che il successo non mancò. Sui pini dorati della riva cantarono le cicale; ma soprattutto muggirono, in numerosi dancings, i sassofoni. Non tardò ad arrivare la clientela inglese ed americana. Non mancarono autori in vacanza e registi in cerca di svaghi. Il cinema internazionale inviò le sue «stelle», molte delle quali, a dir dei maligni, cadenti...

Oggi le cose sono piuttosto mutate. C'è ancora a Juan qualche autore, qualche cineasta, qualche «stella»...; ma la Sinfonia è in minore. Tutto il mondo, d'altronde, è in regresso: regresso di qualità. Anche a Juan il campionario è piuttosto scaduto. Non si può dire tuttavia che sia disprezzabile. C'è il brio, c'è la follia. A Juan non viene più Sacha Guitry [illegible] la sua prossima 5a moglie, la ventinovenne, scultoria Lana Marconi, dal nome italiano ma dall'origine romena. «Una buona lana» spiegava un conoscitore). Sacha ha avuto grane nell'epoca di Pétain e preferisce dissimularsi. Nè bisogna dimenticare che l'autore di «Berg-of-zoom» è ultrasessagenario; certi spassi di Juan non vanno più.

Ma c'è, in compenso, Maurice Chevalier, «le bon Maurice», un po' ispessito e pirografato dall'età, ma cordialone sempre... C'è il regista americano Orson Welles, il quasi ex-marito di Rita Hayworth (pende ancora istanza di divorzio). Grosso uomo, questo Orson Welles; 1 metro e 82 d'altezza, un quintale di peso, umore un po' strambo da trapezista, infinito amore per il «pastis», specie d'assenzio in voga tra gli artisti. Talvolta si bagna in mutandine normali nella proprietà di Marcel Pagnol; tal altra scende nei flutti azzurri di Juan con uno «slip» di cotonata a fiorami. Porta sempre, tra i denti, un sigaro mai tagliato; grida, batte i pugni, beve...

A Juan vanno pure le dive. Ci vanno, ma non troppo. Amano farsi sapere a Cannes, che è più costosa, più elegante e dove è prossimo il Festival del Cinema.

Comunque c'è animazione, c'è vita. Si lanciano [illegible] de balneari. Le [illegible] moderne indossano il costume da bagno detto «Bikini», tanto sommario che quasi non si vede, e portano «occhiali sottomarini», specie di stereoscopi a visiera. Tra le curiosità dei costumi c'è l'«albupiastre». Consiste in uno slip trascendentale: sui seni non ci sono fascette nè coppe, ma due francobolli di tessuto gommato, che servono appena a mascherare le punte proibite. Essi non hanno bisogno di spilli o di nastri: si incollano letteralmente sui classici apici di Afrodite.

Ma le più piccanti novità sono da Maxim's. E' il locale di moda. Platani, pista per danze, bar americano. Orario più interessante: da mezzanotte alle 5 (ora francese) quando l'alba tinge appena l'orizzonte. Il direttore è certo Thomas, gobbetto ardito, già noto nell'anteguerra per le sue «idee». Egli ha scoperto, tra l'altro, un gioco di campagna irresistibile. Vecchio, a dir vero, come il cucco: l'Albero di Cuccagna. In cima, Thomas fa sospendere ogni notte, come premi, 15 bottiglie di Sciampagna. La gara è riservata alle donne, che possono salire in abito da sera od in costume da bagno. Avvengono, lungo il palo, lotte feroci, dalle quali qualche competitrice ricade svestita... Il pubblico, che non è sempre scelto (uomini in maniche di camicia, donne in «pareo») manifesta la sua approvazione alzando le braccia, e la sua disapprovazione turandosi il naso con le dita. Significativo.

La trovata dell'Albero di Cuccagna, antica come il Paradiso Terrestre, manda in visibilio il pubblico, specialmente americano, che grida: «Competition! Competition!». Vuole cioè che la gara duri all'infinito. Impresari americani intendono esportare l'idea: a Hollywood, a Miami ed a New York.

Tra questo pubblico, mondano e spesso equivoco, brillano qua e là le vere carature: i Duchi di Windsor, Rubi Rosa ex-marito di Danielle Darrieux, i rappresentanti delle grandi firme d'aperitivi e di spumanti, [illegible] Chevalier e Orson Welles, che si guardano in cagnesco a causa di Martine Carol, una cercatrice di gloria spettacolare, e altri ancora.

Oltre l'Albero di Cuccagna si fanno, nelle ore piccole, altri giochi. Ma [illegible]. La loro descrizione sarebbe troppo lunga e troppo corta, poichè tutto finisce dove comincia, come diceva un Saggio della Grecia antica.

Un posto solo sembra superare, in attrattiva, Maxim's. Ed è la [illegible] Spiaggia della [illegible], dove la gente si bagna in costume adamitico. Ma poichè la luna nasce ormai troppo tardi, lo spettacolo non ha interesse. Almeno per il pubblico!

**Curio Mortari**

La tragedia di via Boccaccio

## Non la figlia informò il Cammarata della tresca

### Egli l'apprese casualmente a Roma da un'amica di casa

Milano, mercoledì sera.

Altri particolari interessanti sono venuti in luce in questi giorni sulla tragedia di via Boccaccio, durante la quale l'avv. Polidoro veniva ucciso con una rivoltellata dall'ing. Michele Cammarata.

Come è noto la moglie dell'ingegnere, di cui questi era profondamente innamorato, si occupava da tempo di affari trattando per conto di una casa di profumi e di [illegible] di calze, e per questi affari doveva compiere frequenti viaggi da Roma a Milano.

Un giorno in una via di Roma il Cammarata incontrò una amica di casa, la contessa Lambertenghi, la quale gli domandò della moglie.

L'ingegnere rispose che Emma era a Milano, dove s'era [illegible] per i suoi affari. La contessa ebbe un sorriso un poco pietoso e un poco adegnato, e poi, senza perifrasi, gli disse: «Ma perchè continua a fare il cieco? Vuol sapere che affari sono quelli di sua moglie? Una relazione con l'avvocato Polidoro».

Per il Cammarata, queste parole furono come una mazzata sulla testa. Tornò a casa, si chiuse nel suo studio, e pianse. In quello stato lo trovò la figlia maggiore Giulietta. Gli corse vicino, lo abbracciò, gli domandò perchè piangesse. E il Cammarata rivelò alla figlia le sin troppo chiare rivelazioni della contessa Lambertenghi. Sperava che la sua Giulietta insorgesse adegnata in difesa della madre. Ma Giulietta abbassò la testa, e sul viso addolorato le si stese come un'ombra angosciata. Fu, per l'ingegnere la conferma! Da qui nacque la tragedia.

Il delitto di Genova

## Tramutato in arresto il "fermo" della vedova

Genova, mercoledì sera.

Secondo una notizia della notte, il funzionario di polizia che si è recato a Cimaferle per controllare l'alibi fornito da Maria Teresa Delfino, la moglie dell'esercente Filomelano ucciso in via Cesarea, avrebbe comunicato come la sua inchiesta abbia assodato in maniera definitiva che la donna non ha lasciato il paese per tutto il periodo in cui essa ha sostenuto di esservi rimasta in villeggiatura. In sostanza, questo farebbe crollare l'accusa formulata contro di lei, annullando tutti gli indizi a suo carico.

Poichè, tuttavia, le disposizioni di polizia non consentono fermi superiori ai 7 giorni, il fermo della donna è stato ieri tramutato in arresto, in attesa che venisse appunto controllato l'alibi della donna.

# RIALZO IN FRANCIA dei prezzi e salari

## *Grave malcontento per le decisioni del Governo*

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, mercoledì sera.

Il rialzo dei prezzi e dei salari è ormai ufficialmente decretato dal Governo: dall'11 al 14 per cento per i salari, dal 3 al 5 per cento per i prezzi.

Queste decisioni [illegible] state giudicate inaccettabili. Il [illegible] assicura che l'aumento dei salari previsto fa salire di circa il 10 per cento i prezzi di costo, il [illegible] rialzo proposto dal Governo è quindi nettamente insufficiente.

Il Consiglio dei ministri dovrà riunirsi stamane per prendere decisioni definitive, mentre il patronato e la C.G.T. proclamano che non intendono assumere responsabilità di ciò che potrà avvenire, se la questione non viene risolta conformemente all'accordo intervenuto tempo fa fra loro.

Un grande malcontento regna pure fra i dirigenti di aziende, perchè i provvedimenti governativi li escludono da molti vantaggi accordati agli operai. La Confederazione protesta contro ciò che essa chiama «lo schiacciamento della gerarchia dei salari» e minaccia di passare all'azione.

m.

## Lo derubano mentre dorme di un milione di gioielli

La Spezia, mercoledì sera.

Mario Mellitoli, che ha un negozio di gioielleria in via Prione, a 20 passi dalla caserma dei carabinieri, e vicinissimo, per giunta, alla sede delle guardie notturne, dormiva beatamente tra due guanciali, abituato a sorridere su tutto ciò che è furto e scasso. Anche nel periodo che seguì immediatamente la liberazione e durante il quale ebbero a verificarsi i maggiori furti, egli rimase «tabù», invidiato dai colleghi.

Ma ieri notte, verso le 2, è arrivato il suo turno. Alcuni ignoti, infatti, sono penetrati nella gioielleria con chiavi false e, dopo aver disposto un organizzato servizio di «pali» nelle vicinanze, operavano il colpo. La facilità con la quale è stata aperta la cassaforte, senza ricorrere a scassi, lascia supporre che qualcuno, assiduo della gioielleria, abbia partecipato al furto. I ladri hanno trascurato completamente gli scaffali e il loro contenuto, paghi dell'oro e dei preziosi trovati nella cassaforte, il cui valore supera il milione.

## Raddoppiate le tariffe postali con l'estero

Roma, mercoledì sera.

Il ministro delle poste e telecomunicazioni comunica che con decorrenza dal 1° settembre, in relazione all'aumentato cambio franco oro, le tariffe postali per l'estero sono raddoppiate.

# Si riparla di negoziati tra Londra e Mosca

Londra, mercoledì sera.

Il Governo britannico progetta di riprendere i negoziati per la conclusione di un nuovo accordo commerciale con la Russia. Il *Daily Express*, che pubblica questa notizia, afferma che il ministro del Commercio, sir Stafford Cripps, ha già consigliato gli industriali inglesi di comunicare quali e quanti prodotti industriali possano essere offerti all'Unione Sovietica. I precedenti negoziati commerciali anglo-sovietici non erano giunti a conclusione anche per il fatto che i delegati britannici non erano stati in grado di garantire la tempestiva consegna dei prodotti che la Russia avrebbe acquistato. Il Ministro del Commercio progetterebbe ora una specie di «ammasso» delle merci da vendere all'Unione Sovietica, in [illegible] da garantire la regolarità delle consegne.

Quest[e] notizie non sono confermate stamani da altre fonti britanniche, mentre da Mosca si apprende che i diplomatici russi, trattando con una delegazione commerciale svedese, hanno manifestato la speranza di poter riprendere presto i negoziati anglo-sovietici.

### Nenni a Varsavia

Varsavia, mercoledì sera.

Pietro Nenni, presidente del partito socialista italiano, e Basso, segretario generale, sono giunti ieri sera per via aerea a Varsavia, ospiti del partito socialista polacco.

La vicenda di un emigrato

## Gli scompare la moglie e ritrova la figlioletta

Milano, mercoledì sera.

La pubblicità data dai giornali al pietoso caso della ventiseienne Maria Capponi, impazzita dopo che il marito era andato a lavorare in Francia e [illegible] da casa con una creaturina di dieci mesi, ha [illegible] all'angosciato coniuge, il manovale Giacomo Panzeri, tornato precipitosamente dalla Francia, di rintracciare almeno la piccola. Infatti stamane la direzione dell'ospedale di Codogno ha reso noto che la creaturina è stata colà ricoverata dopo che la folle madre l'aveva abbandonata. Della donna invece non si hanno [illegible] notizie.

Colpo di scena a San Bernardino

# I TRE ARRESTATI colpevoli del delitto?

Novara, mercoledì sera.

E' stato detto in un primo tempo, qualche giorno fa, che i tre arrestati Poli, Rovida e Bertolani, sarebbero risultati estranei al massacro dei coniugi Carossi. Possiamo invece precisare ora che i gravi indizi che pesavano su di loro sussistono, non solo, ma che proprio in questi giorni gli interrogatori e le investigazioni al loro riguardo si vanno intensificando.

L'autorità inquirente è convinta che i tre potrebbero aver commesso o partecipato al duplice delitto; oppure che essi abbiano perpetrato qualche diverso crimine nella zona stessa e siano caduti sotto il tremendo sospetto proprio per non voler confessare il reato commesso. Sta di fatto che Poli, Rovida e Bertolani devono ancora spiegare come e dove hanno trascorso la fatale notte dell'assassinio.

Naturalmente le indagini, sempre intense, hanno seguito e seguono anche altre piste, determinate dalle numerose ipotesi scaturite dalle considerazioni, talvolta contrastanti, cui sono indotti gli inquirenti dal fitto velo di quasi impenetrabile mistero che circonda il duplice omicidio. Possiamo aggiungere intanto che non uno, ma parecchi agenti scelti hanno negli scorsi giorni rafforzato la pattuglia di abilissimi investigatori che dal momento della scoperta del delitto lavorano indefessamente.

## Neve e tredici gradi nell'Alto Milanese

Milano, mercoledì sera.

La neve ha fatto la sua prima apparizione nell'Alto Milanese e nelle Prealpi lombarde. L'abbassamento della temperatura ha toccato i 13°.

# Il confessore del Papa

## Due volte alla settimana Pio XII s'inginocchia davanti a padre Bea, della Compagnia di Gesù

Città del Vaticano, merc. sera.

Due volte alla settimana, il lunedì e il venerdì, un umile sacerdote, scarno e pallido in viso, di statura media e dalla figura esile, varca i cancelli dell'Arco delle Campane, a bordo di un'antiquata e preistorica automobile verniciata di nero. Al suo passaggio il picchetto delle Guardie Svizzere scatta sull'attenti, presentando le armi.

Anche i funzionari pontifici, i prelati e i gendarmi che s'incontrano lungo il breve percorso dalla Piazza di Santa Marta fino al Piazzale di S. Damaso, ai piedi della scalone del Palazzo Apostolico, salutano e ossequiano con grande deferenza l'umile sacerdote, sulla cui veste talare non spicca alcun segno esteriore. Non è nemmeno un semplice monsignore di curia come se ne incontrano tanti nella Città del Vaticano. Eppure questo personaggio umilissimo, è il più straordinario e staremmo per dire il più misterioso, tra i più sconosciuti del Vaticano, di cui nessuno parla e che i 400 milioni di fedeli, sparsi nel mondo, ignorano completamente.

Questo personaggio è il *Confessore del Papa*, al secolo padre Bea, della Compagnia di Gesù, nato quasi 70 anni or sono, a Monaco di Baviera.

Innanzi a quest'umile sacerdote il Vicario di Cristo sulla terra, due volte alla settimana, si inginocchia devotamente, e come il più umile dei credenti, si confessa e chiede conforto e ispirazione!

Nell'ora che i due straordinari personaggi trascorrono in una sala del palazzo Apostolico, il Santo Padre si spoglia della sua eccelsa carica. Mentre il confessore siede in poltrona, il Vicario di Cristo rimane genuflesso su di un inginocchiatoio [illegible] a lui, con il capo augusto tra le mani, e parla ininterrottamente, esponendo i suoi affanni, le sue pene, i suoi dolori e le sue pochissime, oh quanto poche, soddisfazioni. Scena unica al mondo, che meriterebbe di essere immortalata dal pennello di un artista.

Quando il Pontefice ha terminato la sua confessione, allora è la volta del «padre spirituale». E le sue sono parole di conforto, di incitamento, di consolazione, per quell'anima che il destino ha posto dinanzi all'epoca più tremenda della storia.

Padre Bea [illegible] abita nel Vaticano. Dimora in un'umile cella nell'Istituto Biblico, annesso alla Pontificia Università Gregoriana, in piazza della Pilotta. Quanti lo conoscono affermano che egli è un uomo di grande valore, ma soprattutto di non comune cultura. Soltanto un uomo di altissima levatura poteva assumersi la sublime e delicatissima carica di «Confessore del Papa». Vive isolato nella sua cella, non esce che raramente, trascorre l'intera giornata nella Biblioteca Gregoriana, a studiare e a consultare preziosi documenti storici. Nella sua cella lavora e prega [illegible] ad ora inoltrata.

Naturalmente, neppure Padre Bea sfugge alle critiche del mondo Vaticano. Alcuni infatti lo considerano come l'Eminenza grigia del Pontefice.

**Angelo Guida**